



## Alessia Medici

**Ruolo:** Ingegnere progettista di opere strutturali, Emch+Berger AG Zürich, Zürich

**Diploma:** ETH MSc Bauing., 2021

**Liceo:** Liceo Cantonale di Mendrisio, Ticino

**Settore:** Matematica e Fisica

### Sei entrato nella vita professionale direttamente dopo la laurea?

Dal secondo semestre di Master ho iniziato a lavorare un giorno a settimana per la ditta Emch+Berger AG Zürich dove in precedenza avevo effettuato un pratico fra il Bachelor e il Master. Ho avuto l'occasione di poter essere assunta, perciò ho iniziato a lavorare per loro a tempo pieno subito dopo la consegna della mia tesi di Master.

### Perché hai scelto questo campo di studio?

Sono sempre stata molto affascinata dall'imponenza degli edifici e da tutto ciò che riguarda la loro statica. Ciò che mi intrigava di più era poter essere l'artefice della loro costruzione. Non ho mai avuto difficoltà nelle materie scientifiche e mi sono sempre interessate molto. Dopo un breve pratico in uno studio di ingegneria durante il liceo, ho deciso che avrei provato.

### Per cosa avevi più timore all'inizio degli studi?

La cosa che mi spaventava di più all'inizio dell'università era il fatto che avrei dovuto studiare in una lingua che non è la mia lingua madre. A questo timore si aggiungeva il fatto che era la mia prima esperienza fuori casa e che non avrei avuto i miei affetti vicini.

### Questo timore era giustificato?

Sì, questo timore era giustificato. In effetti non è stato per niente facile approcciarsi allo studio in una lingua diversa dalla propria lingua madre. Sebbene si trattasse di molti numeri e spesso sapevo di cosa si stesse parlando, era difficile riuscire a confrontarsi con gli altri studenti. Nel corso degli anni questa situazione è migliorata, anche se sono andata avanti ad avere difficoltà con la lingua soprattutto nelle materie in cui i numeri passavano in secondo piano.

«Sono sempre stata molto affascinata dall'imponenza degli edifici e da tutto ciò che riguarda la loro statica. Ciò che mi intrigava di più era poter essere l'artefice della loro costruzione.»

### Guardando indietro, qual è stata la più grande sfida per te durante i tuoi studi?

Sicuramente per me la più grande sfida è stata imparare a gestire l'ansia durante il periodo di studio prima degli esami.

### Hai qualche punto di forza o di debolezza personale che hai incontrato di più durante i tuoi studi?

Sicuramente essere una persona molto ansiosa è stato un punto di debolezza personale, che però ho affrontato con altrettanta caparbia, che forse è stato il mio punto di forza. Questo mi ha portato a superare le situazioni di grande ansia fino a raggiungere la fine dei miei studi.

### Qual è stata la migliore esperienza durante il tuo periodo all' ETH?

Sicuramente la possibilità di conoscere molte persone diverse, che vivono le stesse situazioni di stress ma anche di divertimento e di felicità. Ricorderò sempre i ritrovi con gli studenti ticinesi, per divertirsi e confrontarsi in compagnia.

### Quali sono i tuoi interessi e hobby?

Passeggiare, fare sport, uscire con gli amici.

«La migliore esperienza era sicuramente la possibilità di conoscere molte persone diverse, che vivono le stesse situazioni di stress ma anche di divertimento e di felicità.»

### Dove stai lavorando oggi?

Lavoro per Emch+Berger AG Zürich a Zurigo.

**Com'è la tua routine quotidiana di lavoro?**

La mia routine quotidiana varia molto. Spesso devo effettuare dei calcoli statici per dimensionare opere strutturali, controllare piani effettuati dai disegnatori che poi uso all'esterno quando sono sul cantiere per controllare l'armatura posata, molto confronto con i colleghi e qualche riunione di coordinazione per i progetti.

**Quando hai iniziato i tuoi studi, avevi un'idea concreta di dove e in quale funzione avresti voluto lavorare in seguito?**

Non avevo un'idea precisa, ma notavo che le materie che più mi interessavano erano quelle legate alla statica degli edifici. Quindi ho immaginato avrei lavorato per un ufficio specializzato in questo ambito.

**Si è realizzato?**

In realtà sì, si è realizzato. Il reparto dello studio di ingegneria per cui lavoro è specializzato in progettazione di opere strutturali.

**Quali sono le tue prospettive di carriera?**

Ho iniziato a lavorare a tempo pieno da solo qualche mese. Ancora non penso a quali possano essere le mie prospettive di carriera. Mi auguro che la mia posizione mi permetta di crescere professionalmente ma soprattutto personalmente.

**C'è un'ulteriore formazione specifica che vuoi seguire?**

Per ora non sto seguendo nessuna formazione specifica.

**Dove ti vedi professionalmente tra cinque anni?**

Ora come ora mi trovo molto bene a lavorare in questo reparto dell'ingegneria civile, è molto motivante e c'è sempre qualcosa di nuovo da imparare. Tra cinque anni in realtà mi immagino di aver acquisito sufficiente esperienza per poter tornare in Ticino con buone possibilità di lavoro.

**Cosa dici a qualcuno che è interessato a specializzarsi in ingegneria civile?**

Ingegneria civile è un percorso di studi che offre diverse possibilità. Prima di iniziare a frequentare l'università non avevo idea fosse composto da così tanti rami differenti. Il politecnico federale di Zurigo offre agli studenti la possibilità di approcciarsi ad ognuno di questi rami, per scoprire poi a cosa si è più interessati. Non nascondo a nessuno che vuole iscriversi a questo percorso di studi, che potrebbe dover superare alcune difficoltà. Ma sicuramente questa esperienza forgia il carattere e prepara per il mondo del lavoro soprattutto in situazioni dove bisogna trovare una soluzione.

**Quali consigli dai ai nostri giovani nella loro ricerca del giusto corso di studi?**

La cosa che però trovo sia più importante è avere un confronto con chi fa questo tipo di lavoro, ma soprattutto sta o ha frequentato il tipo di università che si ha scelto. Questo confronto è anche essenziale durante gli studi, così che si

possono fare domande ed avere consigli da chi ha già affrontato i corsi o gli esami che si incontrano.